

# L'Aquila "tretteca" ma non crolla

Quando eravamo ragazzi e sentivamo il terremoto (e si sentiva spesso...), gli anziani, per non farci mettere paura, oppure perché avevano la memoria corta o addirittura per farsi coraggio da soli, proprio mentre le case tremavano chiamavano Sant'Emidio e ripetevano "L'Aquila tretteca...ma non crolla!!!!"

L'Aquila mia, è vero, due o tre volte sei caduta ma ti sei sempre rialzata...ma stavolta hai preso una botta!!!!

Non sei riuscita a salvare neanche quelle piccole creature e i ragazzi e gli studenti, tanta gioventù e tanta povera gente.

Per questo piangi anche tu, per la disperazione e perché ci vedi ancora tutti sbandati..

L'Aquila mia, non è colpa tua se hai questo piccolo difetto di tremare, ce l'hai sempre avuto!! sono gli uomini che tante volte non fanno le cose come si devono fare.

Allora ecco che succede..

L'Aquila mia non ti preoccupare che i figli tuoi, gli aquilani, intanto che pregano per i fratelli che non ci sono più, si sono asciugati gli occhi dalle lacrime e vanno avanti!

L'Aquila mia, tu riuscirai più forte e più bella di prima, devi rimanere per noi, per i nostri figli e per le generazioni che verranno.

Devi raccontare la sofferenza e tutta la gloriosa storia tua.

**Anna Pia Colaiuta**